

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-329 del 24/01/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013 E S.M.I - DITTA STARPLASTICK SRL PER L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI PARMA VIA HENRY PAUL SPAAK - MODIFICA DI AUA - PRATICA SUAP CLASS.2018.VI/9.5/45
Proposta	n. PDET-AMB-2019-359 del 24/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventiquattro GENNAIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

## IL FUNZIONARIO P.O.

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;

- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

**VISTO:**

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 113/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17.12.2018;

**PREMESSO CHE:**

l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Parma in data 04/11/2014 prot.n. 203878 (Pratica SUAP Class.2014.VI/9.8/14), modificata in modo sostanziale dal provvedimento SUAP n. 213091 del 28/10/2016 (Pratica SUAP Class.2016.VI/9.5/25) alla Ditta Starplastick S.r.l. comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

- comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti di cui agli art. 215 e 2016 del codice dell'ambiente;

#### CONSIDERATO:

- ✓ la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Parma in data 05/09/2018 Prot. SUAP n. 184370, acquisita al protocollo n. PGPR/2018/18583 del 06/09/2018, presentata dalla Ditta Starplastick S.r.l., nella persona del Sig. Tiziano Ghirardi in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma Via Henry Paul Spaak, Loc. Corcagnano, CAP 43124 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, con riferimento al seguente titolo abilitativo:
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.)** per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
- ✓ che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Recupero di rifiuti speciali in plastica non pericolosi , con la prestazione di detti servizi anche per conto di terzi, macinatura, granulazione di materie plastiche";
- ✓ che il SUAP con nota prot. n. 223482 del 25/10/2018 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2018/23046 del 26/10/2018) è pervenuta dalla Ditta la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. Arpae n. PGPR/2018/19627 del 21/09/2018;
- ✓ che l'istanza risulta correttamente presentata;

#### EVIDENZIATO CHE:

- ✓ la Ditta ha dichiarato a firma del legale rappresentante che "*... la modifica sostanziale è riferibile esclusivamente alle emissioni e che nell'istanza in oggetto non è prevista alcuna modifica per le altre matrici comprese nella precedente AUA (scarichi idrici e matrice rumore)...*";
- ✓ in merito alla matrice rifiuti la ditta ha dichiarato il "**proseguimento senza modifica**";

#### VISTI:

i seguenti pareri e la relazione tecnica di Arpae Sezione provinciale di Parma pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con note prot. PGPR/2018/23202 del 29/10/2018 e prot. n. PGPR/2018/23205 del 29/10/2018:

- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ.TERR. S.I.S.P. PARMA / SUD EST prot. n. 78766 del 27/11/2018 ed acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2018/25175 del 27/11/2018, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- relazione tecnica favorevole con prescrizione di Arpae Sezione provinciale prot. n. PGPR/2018/25577 del 03/12/2018, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- parere favorevole in merito alle emissioni in atmosfera prot.n.15754 del 23/01/2019 espresso dal Comune di Parma e acquisito al protocollo prot. n. PG/2019/11482 del 23/01/2019, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- parere favorevole in merito alla matrice rumore prot.n. 15777 del 23/01/2019 espresso dal Comune di Parma e acquisito al protocollo prot. n. PG/2019/11510 del 23/01/2019, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico;

## **DETERMINA**

### **DI MODIFICARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione di AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 70422 del 29/10/2014 e modificato dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016-4079 del 21/10/2016, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma in data 04/11/2014 prot.n. 203878 (Pratica SUAP Class.2014.VI/9.8/14), modificata in modo sostanziale dal provvedimento SUAP n. 213091 del 28/10/2016 (Pratica SUAP Class.2016.VI/9.5/25)** alla Ditta Starplastick S.r.l. con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma Via Henry Paul Spaak, Loc. Corcagnano, CAP 43124, relativamente all'esercizio dell'attività di "Recupero di rifiuti speciali in plastica non pericolosi , con la prestazione di detti servizi anche per conto di terzi, macinatura, granulazione di materie plastiche", **per il titolo abilitativo sotto elencato:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);**

ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato sostituisce integralmente le medesime parti dell'atto di adozione di AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot.n. 70422 del 29/10/2014 e modificato dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016-4079 del 21/10/2016 recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma in data 04/11/2014 prot.n. 203878 (Pratica SUAP Class.2014.VI/9.8/14), modificata in modo sostanziale dal provvedimento SUAP n. 213091 del 28/10/2016 (Pratica SUAP Class.2016.VI/9.5/25);

- di prendere atto che il nuovo legale rappresentante è il Sig. Tiziano Ghirardi;

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

**per le emissioni in atmosfera** al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel Parere Ausl prot. n. 78766 del 27/11/2018 e nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PGPR/2018/25577 del 03/12/2018 e nell’allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l’ emissione E01 dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell’atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

...”;

Si stabilisce di considerare il presente atto come **parte integrante** dell'AUA adottata dalla Provincia di Parma con prot.n. 70422 del 29/10/2014 e modificato dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016-4079 del 21/10/2016 recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma in data 04/11/2014 prot.n. 203878 (Pratica SUAP Class.2014.VI/9.8/14), modificata in modo sostanziale dal provvedimento SUAP n. 213091 del 28/10/2016 (Pratica SUAP Class.2016.VI/9.5/25).

**In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'AUA adottata dalla Provincia di Parma con prot.n. 70422 del 29/10/2014 e modificato dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016-4079 del 21/10/2016 recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma in data 04/11/2014 prot.n. 203878 (Pratica SUAP n. Class.2014.VI/9.8/14), modificata in modo sostanziale dal provvedimento SUAP n. 213091 del 28/10/2016 (Pratica SUAP n. Class.2016.VI/9.5/25).**

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP del Comune di Parma. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma ed AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 e s.m.i. è Beatrice Anelli.

*Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli*

*Rif. Sinadoc: 26987/2018*

IL FUNZIONARIO P.O.

Beatrice Anelli

*(documento firmato digitalmente)*

## Allegato 1

## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0078766  
DATA: 27/11/2018  
OGGETTO: OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di modifica di Autorizzazione Unica Loc. Castellaro Via Spaak– Richiesta di pareri

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

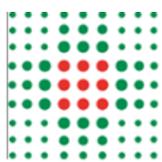
### CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

### DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0078766_2018_Lettera_firmata.pdf	Pico Patrizia	52C887A00A854D31AF08B5A6239AEE168 EB3DCE33FCC69B95D5FB2AA28EE7CE8





Comune Di Parma - Settore Servizi Al  
Cittadino E All'Impresa E Suei  
suap@pec.comune.parma.it

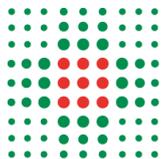
Agenzia Regionale Per La Prevenzione,  
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia  
Romagna - Sezione Provinciale Di  
Parma - Staff Amministrazione E  
Comunicazione  
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di modifica di Autorizzazione Unica Loc.  
Castellaro Via Spaak– Richiesta di pareri

Viste:

l'istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto e la documentazione a corredo ,  
si formulano le seguenti osservazioni.

- I valori limite emissivi indicati nell' Autorizzazione Unica Ambientale già in possesso della Ditta Starplastick Srl sono di 10 mg/m<sup>3</sup> e non di 20mg/m<sup>3</sup>, come invece riportato nella documentazione allegata all'istanza oggetto di valutazione. Pertanto si richiede la modifica dei documenti e il mantenimento dei limiti pari a 10mg/m<sup>3</sup>.
- Sempre nella documentazione allegata viene specificato che la Ditta Starplastick Srl prevede di effettuare le macinazioni in batch una volta raggiunti quantitativi adeguati, utilizzando un solo mulino alla volta. Allo stato dei fatti, il mantenimento di un'attività alternata in cui risulta operativo un solo mulino alla volta sembra sufficiente a garantire l'osservanza dei limiti imposti per le emissioni in atmosfera e per le emissioni acustiche. Tuttavia la documentazione fornita non risulta idonea a dimostrare l'osservanza dei limiti in caso di esercizio simultaneo di due o tre mulini. Pertanto il parere positivo all'istanza rimane vincolato all'uso di una sola linea di macinazione (e quindi ad un solo mulino) alla volta.
- Nella documentazione allegata all'istanza la ditta afferma che attualmente il trasporto dei rifiuti e/o materiali plastici è effettuato mediante autocarri o autotreni. Il numero di accessi per carico/scarico è mediamente di 5-10 al giorno. Con il completamento del piano di sviluppo aziendale si stima che il numero di accessi per carico/scarico sia mediamente di 15 al giorno. Al fine di contenere le emissioni veicolari dovute all'aumento del numero e delle dimensioni dei camion, la ditta dovrà garantire una gestione corretta degli accessi/uscite tale da evitare l'assenza di autocarri o autotreni, sia in manovra che in colonna, nelle strade limitrofe all'area di proprietà Starplastick Srl.



Per quanto premesso si esprime parere favorevole condizionato alla osservanza delle indicazioni soprariportate.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Patrizia Pico

Responsabile procedimento:  
Gaia Fallani

## Allegato 2

**Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, Riferimenti S.U.A.P. :Class.2018.VI/9,5/45**

**Relazione Tecnica**

**Ditta: Starplastik srl, con impianti siti in Via Henry Paul Spaak, Loc Corcagnano, 43124, Parma(PR)**

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Atto nAUA n°7422 del 29.10.2014 e ss.mm.ii.di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento AUA n°7422 del 29.10.2014 e ss.mm.ii.
2. l'attività industriale prevede "recupero di rifiuti non pericolosi";
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. è stato verificato che la ditta rientra/non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;

si ritiene che

la ditta "Starplastik srl" il cui Gestore è il Sig. Tiziano Ghirardi, con sede legale in Via Henry Paul Spaak, Loc Corcagnano 43124, Parma(PR), e impianti siti in Via Henry Paul Spaak, Loc Corcagnano, 43124, Parma(PR), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

**EMISSIONE E01: - "Aspirazione mulini".**

Tale aspirazione prevede il convogliamento di n°3 mulini. Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	260	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E01 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi a E01, ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, debbano avere una periodicità Annuale.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale :	Starplastik srl
Partita IVA / Codice fiscale :	02704260344
Sede legale :	Via Henry Paul Spaak, Loc Corcagnano, 43124, Parma(PR)
Gestore :	Tiziano Ghirardi
Sede locale impianti :	Via Henry Paul Spaak, Loc Corcagnano, 43124, Parma(PR)
Coordinate UTM_X :	-
Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	recupero di rifiuti non pericolosi
Settore attività CRIAER:	4.14
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1 :	rifiuti trattati [Ton/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	15000[Ton/anno]
Indicatore 2 :	Energia Elettrica
<b>Parametri esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento :	260
Altezza media sbocco emissione ponderata :	8 [m]
Temperatura media emissioni :	293[°K]
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni Kg/anno</b>	
PM (Materiale Particellare) :	83,2

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
 Data: 03/12/2018 13:10:22 PGPR/2018/0025577

Sezione Provinciale di  
Parma  
Servizio Territoriale  
Il Tecnico  
  
Matteo Dadà

Sezione Provinciale di  
Parma  
Servizio Territoriale  
Il Responsabile del  
Distretto  
Sara Reverberi

*Documento firmato digitalmente*

## Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

### I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

### Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

### Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | [pec.dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.dirgen@cert.arpae.emr.it)

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | [pec.aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.aoopr@cert.arpae.emr.it)

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

#### Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

<b>Parametro/Inquinante</b>	<b>Metodi</b>
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> )	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO <sub>3</sub> )	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> ) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H <sub>3</sub> PO <sub>4</sub> )	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.)  EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH <sub>3</sub> )	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO <sub>2</sub> )	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m <sup>3</sup>	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

#### Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

### **Prescrizioni in caso di guasti e anomalie**

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

## Allegato 3



## Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive  
ed Edilizia

Parma, li 23/1/2019  
Prot. Gen. n. 15754  
Class. 2018.VI/9.5/45  
Sinadoc n.2018/26987

ARPAE SAC  
Via PEC

**Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera alla Ditta Starplastick Srl per l'insediamento in Via H.P. Spaak – Loc. Corcagnano - Parma.**

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata dal Sig. Tiziano Ghirardi in qualità di Legale rappresentante della Ditta Starplastick Srl con sede legale in Parma – Via H.P. Spaak – Loc. Corcagnano per l'attività che intende svolgere nel proprio insediamento in Parma, Via H.P. Spaak – Loc. Corcagnano (Raccolta e recupero rifiuti plastici, commercializzazione materiali plastici) preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Art. 3.2.44 Zona produttiva di completamento ZP3 del vigente RUE ) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Il Responsabile del Procedimento  
Marco Giubilini

## Allegato 4



## Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive  
ed Edilizia

Parma, li

23/1/2019

Prot. Gen. n.

15777

Class. 2018.VI/9.5/45

Sinadoc n.2018/26987

ARPAE SAC

Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Istanza di Modifica Ditta Starplastick Srl per l'insediamento in Parma,  
Loc. Castellaro, Via Spaak - Parma.

Si prende atto:

Matrice rumore

- della dichiarazione dell'invarianza delle condizioni di esercizio alla base al rilascio del precedente titolo autorizzativo acquisita contestualmente all'istanza della Modifica

Il Responsabile del Procedimento

Marco Giubilini

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**